



**SAVONA, UNA MATTINATA
IN FILA AL FREDDO
PER LE DOSI DI VACCINO**

ROSSI, BARBERIS E CAMPESE / PAGINE 13, 20- 21

Uno dei primi over 80 vaccinati ieri mattina al Palatrincee di Savona



ASL 3 GENOVESE L'architetto Renzo Piano è stato il testimonial della campagna ligure di vaccinazione all'interno dell'ex ospedale di Quarto

La campagna è partita in tutte le Asl della regione. Subito l'immunizzazione per 450 estratti

Via ai vaccini per gli anziani, la Liguria volta pagina Piano: fidiamoci dei medici

IL CASO

Emanuele Rossi / GENOVA

Anche una puntura, ad una certa età, può fare l'effetto della *madeleine* proustiana. Evocare ricordi antichi. Mentre illumina il futuro. Lo dice subito, Renzo Piano, con il braccio ancora scoperto per l'iniezione: «Mi ha fatto ricordare di quando eravamo bambini. E il vaccino era un dono. E ha funzionato se siamo qui a parlarne. C'era la poliomielite,

L'architetto primo over 80 immunizzato
«La storia insegna che funzionano»

il tetano, il morbillo. Allora ci affidavamo con gioia e innocenza, ritroviamo quell'innocenza. Ditelo anche ai giovani, e fidiamoci della medicina».

L'architetto e senatore a vita, 83 anni, è stato chiamato dalla Asl3 genovese a fare da testimonial per la vaccinazione dedicata per la popolazione: ieri è stato il primo dei dieci nati prima del 1942 a farsi vaccinare in Liguria. L'obiettivo è che lo seguano in 160 mila (o almeno in una buona percentuale). Ieri, per il "Silver vaccine day" della Liguria, si sono fatti vaccinare in 450: tut-

ti anziani individuati casualmente dall'anagrafe sanitaria, che hanno dato l'assenso a fare da apripista.

TOTI: OBIETTIVO IN DUE MESI

«Usciamo dagli ospedali, usciamo dalle Rsa e cominciamo a vaccinare sul territorio e cominciamo a farlo dai soggetti più fragili - spiega il presidente della Regione Giovanni Toti - cioè i nostri concittadini che hanno più di 80 anni e che sono le prime vittime di questa pandemia: quasi il 50% dei letti occupati nei nostri ospedali e purtroppo quasi l'80% dei cittadini deceduti hanno un'età superiore agli 80 anni». Se le forniture per la Liguria saranno regolari secondo Toti si potrà completare la categoria degli ultraottantenni in due mesi: «C'è da fare in fretta e mi auguro che le forniture di vaccino, così come promesso e programmato dalla struttura commissariale di Arcuri, arrivino. In questo caso riusciremo a vaccinare tutti i cittadini con più di 80 anni nel corso dei prossimi due mesi circa».

La campagna in realtà entrerà nel vivo solo da martedì: prima di allora saranno 2.250 i liguri estratti a sorte e vaccinati nei vari centri. Da lunedì si attiveranno i centri vaccinali sul territorio. Da martedì saranno attive le modalità di prenotazione via Cup, call center e (dalle 23 di lunedì) anche il sito prenotovaccino.regione.liguria.it con una possibilità di ge-

stire sino a 3000 accessi contemporanei.

TUTTE LE PROVINCE AL VIA

La sanremese Carla Pastore, classe 1941, è stata la prima over 80 ad essere vaccinata all'ospedale Borea di Sanremo. «Sono arrivata in taxi, da sola, e ne prenderò uno anche per tornare a casa», ha detto dopo l'iniezione. Il Silver vaccine day in Asl 1 ha coinvolto in tutto 51 ultraottantenni. La prossima settimana la campagna vaccinale per gli over 80 proseguirà in tre sedi: il PalaBigauda di Camporosso, la sta-

L'operazione entrerà nel vivo martedì con 2250 nuove iniezioni

zione ferroviaria di Taggia e al Palasalute di Imperia.

Il record di vaccinati per la prima giornata va però a Savona: sono 300 i vaccini somministrati ieri nell'Asl 2. La campagna ha preso il via nel palazzetto del pattinaggio di via delle Trincee, dove hanno sfilato gli anziani della provincia. Il primo è stato Aldo Fiorito, ottantenne, che per un paio di minuti ha anticipato Amelia Canu di 88 anni. Giovedì, la telefonata di Alisa aveva colto di sorpresa molti savonesi, che non sapevano del sorteggio e avevano temuto di essere in-

cappati in una truffa. Alcuni si sono rivolti al sindaco, altri alle forze dell'ordine, altri ancora ai medici di famiglia per avere rassicurazioni, quindi si sono presentati all'appuntamento. Oggi la campagna proseguirà al Palacrociere, con altri 300 vaccini in agenda.

A Chiavari c'era anche Gian Carlo Mordini, 89 anni, da una vita al timone del comitato di assistenza malati del Tigullio, ieri tra i primi 36 ultraottantenni vaccinati nei presidi del Tigullio. «Fino a oggi mi sono difeso con le regole che sono state date, la mascherina, il distanziamento ma finalmente c'è il vaccino, anche se mi sembra di rubare il posto a qualcuno che ha bisogno prima di me». Le iniezioni sono cominciate alle 9 del mattino nell'Auditorium San Francesco di Chiavari, uno dei presidi fissi scelti da Asl4, con l'ospedale di Rapallo e il presidio di Sestri Levante. Nella Asl5 spezzina i primi vaccini sono stati fatti a Riccò del Golfo, in bassa Val di Vara. Il primo della lista, 54 anziani del paese, è stato Mario Paganini, ex sindaco dal 1975 al 1990. Visibilmente emozionato e allo stesso tempo orgoglioso «di dare il buon esempio. Questo ambulatorio - ha spiegato - è stato costruito proprio quando sono stato sindaco».

hanno collaborato Paolo Isasia, Luisa Barberis, Alessandro Ponte e Laura Ivani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASL 1 IMPERIESE I vaccinati sono stati 51. Carla Pastore, classe 1941 di Sanremo, è stata la prima: «Sono orgogliosa di essere stata la prima over 80 a essere vaccinata in provincia di Imperia, ma anche stupita. Non sapevo di essere la prima»



ASL 2 SAVONESE Trecento immunizzati, il più veloce a fare l'anamnesi e a sottoporli all'iniezione è stato Aldo Fiorito, 80 anni di Savona. «Sto bene - ha detto uscendo dal palazzetto dello sport -. Avevo già fatto il vaccino antinfluenzale e non ho avuto dubbi»



ASL 4 CHIAVARESE Fra i 36 vaccinati il primo è stato Emilio Lanata, classe 1938, all'Auditorium S. Francesco di Chiavari. Nell'ex ospedale Nostra Signora di Montallegro a Rapallo la prima immunizzata è invece stata Marie Teresa Armenta, classe 1938



ASL 5 SPEZZINA Il primo a farsi iniettare la dose tra i 54 immunizzati ieri è stato a Riccò del Golfo l'ex sindaco Mario Paganini, seguito dalla moglie Franca Basolo. Paganini, ex ferroviere, quest'anno compirà 86 anni



Da sinistra, l'inizio delle operazioni di vaccinazione, un'infermiera indica il punto Asl, la dose somministrata a un anziano e la fila di postazioni utilizzate per la somministrazione delle fiale

FOTOSERVIZIO PUGNO

«Sognavamo questo momento Ora potrò rivedere i nipotini»

Via al Silver vaccine day: prevale l'emozione fra gli anziani in attesa al Palazzetto del pattinaggio. Tanto entusiasmo ma anche qualche polemica: «Fa freddo, se va per le lunghe me ne vado»

Silvia Campese / SAVONA

«Sono emozionata. Attendo questo momento da tanto tempo. Sono stati mesi carichi di ansia e di paura, dove ho ridotto al minimo le uscite da casa per il terrore di ammalarmi. Ora, finalmente, vedo uno spiraglio». È in anticipo sulla tabella degli orari Gabriella Milanese, 81 anni, tra i sorteggiati dall'Asl per la prima giornata del "Silver vaccine day", che segna l'avvio della campagna vaccinale anti Covid, destinata agli over 80. Sono le dieci del mattino, ma la signora Gabriella, attesa per le 14.30, è già sul posto, al Palazzetto del pattinaggio, nel plesso del Pala Trincee. Come lei, sono tanti gli anziani che si sono recati sul posto in anticipo, per la preoccupazione di non trovare la sede o di avere frainteso l'orario. Un comportamento che, almeno nelle prime ore della mattinata, ha determinato qualche assembramento oltre alle proteste dei presenti, costretti ad attendere all'esterno. Il tutto in una delle giornate più fredde degli ultimi mesi, con un netto calo delle temperature.

«Se va per le lunghe, me ne vado. Non voglio mica prendermi la polmonite per fare il vaccino», dice a voce alta un signore, mentre fa sventolare il foglietto su cui ha scritto

l'orario della prenotazione. L'organizzazione è scandita dai cartelli, che indicano il percorso da seguire, e dalle chiamate a voce degli operatori dell'Asl. Dopo l'accesso, con misurazione della temperatura ai tavoli, otto in totale, dove l'operatore somministra il vaccino. Poi dieci minuti di attesa, sulle gradinate del Palazzetto, per gli eventuali effetti allergici. Infine, l'uscita, dal lato opposto per evitare incroci.

Tra gli anziani in fila, a prevalere, al di là di qualche lamentela, è l'ottimismo: tangibile, tra i presenti, la speranza di un ritorno alla vita normale, dopo l'isolamento forzato. E ieri, al Pala Trincee, si è assistito a una bella pagina di solidarietà tra generazioni: tanti i nonni accompagnati dai nipoti, premurosi e attenti a seguire ogni passaggio. «Non vedo l'ora che la nonna si vaccini per poterla riabbracciare stretta - dice Giorgia Ghione - che accompagna la nonna, Maria Rizzari, 80 anni - Da mesi non ci sfioriamo e stiamo vicine solo indossando la mascherina». «Esco un giorno alla settimana per fare la spesa. Per il resto, sto sempre a casa», dice la signora.

Anche Amelia Canu, 88 anni, è accompagnata dalla nipote, che l'attende all'uscita.



Aldo Fiorito appena uscito dal Palapattinaggio

Aldo Fiorito è stato il primo vaccinato savonese
«Ho ridotto le uscite da casa ora rinvoglio la mia libertà»

LA TESTIMONIANZA

«Quando ho visto il prefisso 02, ieri, nemmeno volevo rispondere al telefono: temevo fosse qualche call center. Invece, per fortuna, ho alzato la cornetta: era l'Asl, per il vaccino». Aldo Fiorito, 80 anni, è il primo vaccinato nella giornata del "Silver vaccine day", alle Trincee. Lui, co-

me tante altre persone, è rimasto stupito dalla chiamata ricevuta il giorno prima, per la convocazione vaccinale a seguito del sorteggio dall'anagrafe sanitaria. Ancor più visto che il prefisso del numero telefonico non era né savonese né genovese.

«Lì per lì sono rimasto stupito - racconta - Ero tentato di non rispondere. Per fortuna, invece, mi sono fidato, altrimenti avrei perso l'appuntamento. Da qui, l'appello a tut-

ti coloro che si trovino una chiamata con il prefisso sconosciuto: per questa volta rispondete. Io avrei perso un'occasione importante se non avessi alzato la cornetta». Piuttosto elegante, cappotto grigio e cappello in testa, Fiorito è entrato alle 10,29, secondo tabella. E all'uscita, erano tanti i curiosi ad attenderlo, desiderosi di sapere se l'iniezione è stata dolorosa e quali sono le reazioni al siero.

«Non ho sentito quasi nulla - racconta - Una normale puntura: un pizzico e nulla di più. Mi hanno fatto stare seduto un quarto d'ora, ma non ho avuto alcun effetto indesiderato, almeno per ora. Ero tranquillo: nessuna ansia nemmeno ieri. Ho affrontato l'appuntamento in totale serenità».

Molta, al contrario, l'attesa per una giornata che garantirà, ora, maggior sicurezza e anche maggior libertà nei movimenti. «Attendevo questo momento da mesi e sono molto felice di essere qui oggi - continua - Questi mesi non sono stati semplici: ho ridotto le uscite e, soprattutto, sono stato ben lontano dagli assembramenti e dai luoghi a maggior rischio. Ora spero di poterli riconquistare qualche spazio di vita più normale, anche se tutto dipenderà dall'andamento generale della campagna vaccinale».

«Dovevo essere la prima, ma non abbiamo trovato parcheggio così sono slittata al secondo posto - racconta Amelia, fresca di parrucchiere - Mi hanno fatto stare seduta dieci minuti per assicurarsi che non avessi reazioni allergiche: tutto bene. Ora me ne torno a casa».

Al Palazzetto del vaccino ci sono anche tante coppie, dove solo uno dei due coniugi, il più anziano, riceverà la puntura. È il caso di Giuseppe Buscaglia, 88 anni, con la moglie. «Lei è troppo giovane - dice sorridendo - Tocca solo a me. Sono contento di potermi vaccinare, anche se fa molto freddo e qui il vento è forte e l'attesa poco piacevole». Gaetano Novaro, 81 anni, accompagnato dalla moglie Maria, ha avuto la precedenza nella coppia. «Sono stato sorteggiato, mentre mia moglie è più giovane e dovrà attendere - dice - Spero abbia la possibilità, al più presto, di vaccinarsi, così da poter tornare a vedere i nipoti e a uscire di casa più sereni». Qualche coniuge, rimasto fuori, immortalata con il telefonino, dal vetro, il vaccino del partner: una giornata da raccontare ai nipotini, quando saranno un po' più grandi. Gli ingressi procedono piuttosto rapidi.

In coda c'è anche chi è stupito d'essere stato sorteggiato dall'Asl. «Mi hanno chiamato al telefono giovedì e adesso eccomi qui - dice Maria Teresa Francone, 85 anni - Sono contenta di togliermi il pensiero: non ho alcuna preoccupazione, mi fido dei medici». «Sino a oggi sono stata in gamba - dice Giuseppina Fogliato, 82 anni - Spero che con il vaccino vada ancora meglio. Paura del Covid? Sono stata tante volte in ospedale per altri motivi. Il virus non mi ha spaventato, ma ora spero di tornare alla vita normale». —



Da sinistra gli anziani pazienti in attesa di essere chiamati dentro il padiglione, la vaccinazione in corso, la squadra di vaccinatori messa in campo dalla Asl e un paziente sorretto e assistito dalla figlia



MARIA RIZZARI
CON LA NIPOTE GIORGIA GHIONE



MARIA TERESA FRANCONI

La cronaca della prima giornata alle Trincee. Il nuovo calendario
In molti hanno preferito arrivare prima presi da emozione e ansia

In anticipo sull'orario e tutti in fila al freddo «Dosi di speranza»

«Non vedo l'ora di riabbracciare la nonna senza indossare la mascherina. Da mesi non ci sfioriamo»



GAETANO NOVARO

«Sono felice di essere qui. Spero di tornare a una vita normale. Sono contenta di togliermi il pensiero: non sono preoccupata»



GABRIELLA MILANESE

«Sono qui con mia moglie, ma vaccineranno solo me. Spero chiamino presto anche lei, è più giovane»

«Sono venuta a vedere il posto, per non sbagliare. Passerò nel pomeriggio. Attendevo questo momento da tanto tempo»

IL CASO

Luisa Barberis

Trecento vaccini solo nella giornata inaugurale al palazzetto del pattinaggio di via delle Trincee. Sono iniziate nello stesso polo sportivo dove si era giocata la prima tappa della campagna antinfluenzale le vaccinazioni anti Covid dell'Asl tra gli ultraottantenni savonesi. Oggi proseguiranno al Palacrociera. Gli anziani aspettavano da settimane di potersi sottoporre all'iniezione.

L'emozione ha spinto molti a bruciare i tempi e già dalle 9,30 del mattino, incuranti del freddo, un gruppo si è radunato alla porta del palazzetto, nonostante l'avvio delle operazioni fosse alle 10. Gli appuntamenti erano stati cadenzati a gruppetti, ogni 10/15 minuti, proprio per evitare assembramenti, ma non hanno impedito a molti di presentarsi in largo anticipo (anche più di un'ora). Le code si sono smaltite non appena la porta del Palatrincee si è aperta. «Abbiamo organizzato una macchina per viaggiare



Gli anziani in attesa del proprio turno fuori dal Palapattinaggio

ad alta intensità: il modello verrà replicato nelle altre sedi per raggiungere tutta la provincia», hanno spiegato Virna Frumento, direttore della struttura di Sanità e Igiene pubblica, e la coordinatrice infermieristica Elisabetta Pontiggia (era stata la testimonia degli operatori sanitari, lo scorso 31 dicembre), mentre gli anziani sfilavano nella pista di pattinaggio trasfor-

mata in centro vaccinale.

«Avevamo offerto vari siti - ha spiegato il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio - Il Palatrincee è risultato il migliore. Verrà il turno di tutti i cittadini». Dentro, ad accogliere le persone c'erano tre vaccinatori, sette impiegati amministrativi per la registrazione dei documenti, quattro medici per la verifica del quadro clinico, il 118, numerosi vo-

lontari, un farmacista e due diluitori per preparare le iniezioni con le fiale Pfizer, già scongelate. Una squadra, questa, pronta anche a rassicurare le postazioni e a confrontarsi con loro durante i fantomatici 15 minuti di attesa in tribuna, per scongiurare i pur rarissimi effetti collaterali.

Nessuno ha accusato disturbi al termine della giornata, lasciando intravedere un volto più disteso dietro la mascherina. E proprio fuori dalla pista di pattinaggio si sono anche radunati alcuni ottantenni in cerca di informazioni. Fino a martedì le vaccinazioni funzioneranno a chia-

Frumento: «Abbiamo organizzato una macchina per viaggiare ad alta intensità»

mata diretta: gli anziani sono convocati da Alisa, che ha sorteggiato i nomi dall'anagrafe sanitaria. Il via alle prenotazioni verrà dato la settimana prossima, attraverso cinque differenti canali, alcuni più tecnologici e altri più tradizionali. Lunedì alle 23 verrà attivata la piattaforma informatica "prenotovaccino.regione.liguria.it", dalle ore 6 di martedì entrerà in funzione il numero verde dedicato 800 938818.

Inoltre si potrà fissare l'appuntamento agli sportelli Cup dell'Asl, in base agli orari delle varie sedi, nelle farmacie e attraverso i medici di famiglia. Lunedì le prenotazioni saranno riservate agli over 90, il 17 anche agli over 85, dal 18 a tutti gli ottantenni, è necessaria la tessera sanitaria (con codice fiscale) e insieme al primo appuntamento verrà fissata anche la data del richiamo. —